

Italeri, Grosseto porta bene

di Rinaldo Paolucci

Bologna - Va bene anche così, l'Italeri voleva il secondo posto e l'ha ottenuto. Brava. Quella di sabato sera, più che una partita di baseball sembrava un match di calcio con una squadra, San Marino, che non aveva più nulla da chiedere al campionato (Doriano Bindi ha tenuto nel dug out battitori come Buccheri, Sheldon, La Fera, Rovinelli, schierato in difesa al 9° inning). Unico obiettivo era arrivare prima dei cugini-rivali di Rimini, San Marino giocava per vincere, anche se non ne era costretto. L'Italeri invece era alle prese con l'ametico dubbio: nei play off meglio Nettuno o Grosseto? E lo spettacolo non è stato esaltante se non per il pubblico, ma solo nel finale, che voleva vedere la propria squadra chiudere la regular season con una vittoria.

In tutti gli sport si nasconde un po' di scarsa manzanza, e l'Italeri non fa eccezione, per cui l'entusiasmo per questo secondo posto (arrivato dopo quattordici inning di Rimini-Parma con vittoria, 2-5, dei ducali) è comprensibile, se si pensa che per due stagioni consecutive (2001-2002) i bolognesi non sono arrivati alla finale perché eliminati proprio dal Nettuno. Ed è da dimostrare che il Grosseto è meno pericoloso dei laziali.

La nota negativa della serata è rappresentata dalla prestazione di Matteo D'Angelo, è un ragazzo, è più che scusabile perché in molte gare è stato determinante per la vittoria e forse era emozionante per la presenza di uno scout dei Cincinnati Reds, mimetizzato fra il pubblico, arrivato appositamente per visionare il giovane pitcher dell'Italeri. D'Angelo è rimasto sul monte di lancio per 3.2 inning durante i quali ha concesso 7 valide con un fuoricampo, 2 basi ball, 3 strike

out e 4 punti guadagnati su di lui che sporcato la sua già ottima media (1.53) chiudendo con 1.97.

Non è stata facile per Marco Nanni, dopo la sconfitta in gara uno, la gestione dei lanciatori. Herrera, George hanno subito molto le mazze dei "titani" e per fortuna che Fabio Milano, il migliore con 1.71, non ha perso la concentrazione ed è riuscito a strappare due salvezze. Non va dimenticata la prestazione di Todd Incantalupo che, chiamato ad arginare la furia del San Marino già avanti per 5-2, ha imbavagliato le mazze ospiti sino all'8° inning, quando con quattro valide consecutive ha subito tre punti del momentaneo vantaggio ospite. Ammirabile la reazione dell'Italeri che ha picchiato forte su Martignoni per poi avere dall'ex Newman i due punti del successo.

In questo contesto risalta la prova di Diego Bonci, che nel tritico ha realizzato un 7/11 che equivale a .636 di media battuta, oltre alla grande sicurezza nel ruolo di esterno sinistro e centro. Ottimo anche il capitano con un 5/10 e ben 5 punti battuti a casa; lievemente al di sotto (.461) ma sempre padrone della battuta Claudio Liverziani con un 6/13 e 1 pbc.

Da venerdì inizia un nuovo campionato, dove sbagliare può costare caro e sarà decisivo vincere le gare interne. L'Italeri debutterà al "Falchi" venerdì e sabato prossimi contro il Grosseto di Mauro Mazzotti, di Jorge Nunez, Davide Dallospedale, Kelly Ramos. All'inizio ci si chiedeva se fosse veramente meglio affrontare il Grosseto, ebbene richiamando in causa la scarsa manzanza la risposta è sì. Proprio in semifinale contro i toscani l'Italeri vinse il primo dei due scudetti, che guarda caso sono arrivati negli anni dispari. Siamo nel 2007, no?